

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 40

Adunanza 20 settembre 2005

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI MEANA DI SUSÀ - PROGETTO PRELIMINARE DI VARIANTE GENERALE AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ'.

Protocollo: 1192 – 380457/2005

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: SERGIO BISACCA, VALTER GIULIANO, GIUSEPPINA DE SANTIS, ELEONORA ARTESIO, PATRIZIA BUGNANO, CINZIA CONDELLO, UMBERTO D'OTTAVIO, ANGELA MASSAGLIA, GIOVANNI OSSOLA, DORINO PIRAS, ALESSANDRA SPERANZA, AURORA TESIO, CARLO CHIAMA e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

Sono assenti gli Assessori FRANCO CAMPIA e SILVANA SANLORENZO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Presidente della Provincia.

Premesso che per il Comune di Meana di Susa:
la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C. approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 27-11938 del 09/09/1996;
- ha approvato una Variante Parziale al P.R.G.C. (ai sensi del 7° comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41) con Deliberazione del C.C. n. 28 del 13/10/1998;

ha adottato, con Deliberazione di C.C. n. 12 del 10/06/2005, il Progetto Preliminare della Variante Generale al P.R.G.C. vigente ai sensi del comma 4 dell'art. 17 della L.R. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia, in data 27/06/2005, pervenuto in data 28/06/2005, per il pronunciamento di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento (Prat. n. 021/2005);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 897 abitanti nel 1971, 881 abitanti nel 1981, 858 abitanti nel 1991 e 921 abitanti nel 2001, dati che evidenziano un andamento demografico in lieve incremento dopo il sensibile decremento degli anni '70-'90;

- superficie territoriale di 1.772 ettari, dei quali 30 di pianura e i rimanenti 1.742 di montagna; 40 ettari presentano pendenze inferiori al 5°, 429 ettari presentano pendenze tra i 5° e i 20° e 1303 ettari presentano pendenze oltre i 20° (circa il 74% del territorio comunale); 966 ettari sono ricoperti da “aree boscate” (pari circa al 55% del territorio comunale); l’Assessorato all’Agricoltura della Regione Piemonte informa che parte del territorio comunale è interessato dalla “Zona D.O.C. della Valsusa” con produzioni tipiche di “castanicoltura” e a carattere “vitivinicolo”;
- risulta compreso nel Circondario Provinciale di Susa, Sub-ambito "Area Susa-Avigliana", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito;
- vocazione turistica: non è compreso tra i centri turistici individuati dal P.T.C.;
- insediamenti residenziali: non risulta compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.), per cui “Nei Comuni non compresi nei sistemi di diffusione urbana e non inclusi tra gli insediamenti turistici (...), i piani regolatori sono essenzialmente rivolti al soddisfacimento dei fabbisogni pregressi e della domanda aggiuntiva locale; interventi di nuova costruzione in aree di espansione e di completamento non dovranno in ogni caso comportare incrementi superiori al 10% della popolazione residente, nei comuni con popolazione pari o superiore ai 1500 abitanti e al 15% nei comuni con popolazione residente inferiore; dalla soglia di incremento massimo percentuale sono esclusi tutti gli interventi sul patrimonio edilizio esistente, ivi compreso l’intervento di ristrutturazione urbanistica. I possibili scostamenti dalle predette percentuali di incremento dovranno trovare giustificazione in sede di definizione delle scelte strutturali del PRG.” (art. 9.2.3.);
- è individuato dal P.T.C. come centro storico di “tipo D (di interesse provinciale)”;
- sistema produttivo: non è compreso tra gli ambiti di valorizzazione produttiva previsti dal P.T.C.;
 - appartiene alla Comunità Montana “Bassa Val di Susa e Val Cenischia” con altri 26 comuni (Borgone di Susa, Bruzolo, Bussoleno, Caprie, Chianocco, Chiusa di San Michele, Condove, Mattie, Meana di Susa, Mompantero, Moncenisio, Novalesa, San Didero, San Giorio di Susa, Sant'Antonino di Susa, Vaie, Venaus, Villar Focchiardo, Almese, Avigliana, Caselette, Rubiana, Sant'Ambrogio di Torino, Villar Dora e Buttigliera Alta);
- infrastrutture viarie e di trasporto:
 - è attraversato dalle Strade Provinciali n. 207 di Mattie, n. 254 del Pian del Frais e n. 172 del Colle delle Finestre; in particolare, la S.P. 172 è interessata da lavori di sistemazione della sovrastruttura stradale, per i quali è stato sottoscritto il 14/03/2005 un Accordo di Programma tra la Regione, la Provincia e le Comunità Montane Valli Chisone - Germanasca e Alta Valle Susa;
 - è servito dalla linea ferroviaria Torino - Modane ed è presente una stazione;
 - è interessato dal tracciato della linea ad Alta Capacità Torino - Lione, nelle previsioni progettuali preliminari approvate e allo studio, nonché secondo quello proposto in alternativa dalla Provincia;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è interessato dalle seguenti acque pubbliche: Rio Arneirone, Rio dei Grilli, Rio Merdarello e Rio Scaglione;
 - il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia nel territorio comunale, frane quiescenti areali e crolli cartograficamente delimitabili;

- la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte individua circa 62 ettari del territorio interessati da frane quiescenti areali;
 - è classificato come sismico ai sensi della Legge n. 64 del 02/02/1974 ed in classe 3 dall'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri datata 20/03/2003;
 - tutela ambientale:
 - il territorio comunale è interessato, su una superficie di 835 ettari, dai Biotopi di interesse Comunitario - Direttiva 92/43 CEE "HABITAT" - BC 10055 "Arnodera - Colle Montabone" e BC10006 "Orsiera Rocciavrè";
 - una porzione di 823 ettari appartiene all'Area Protetta Regionale "Parco naturale Orsiera Rocciavrè" istituita con L.R. 30/05/1980, n. 60;
 - è classificato tra le zone di ricarica carsica;
 - è stato interessato dalla presenza di una infrastruttura di rilevante impatto ambientale (cava per calce, Ditta Palli Calce Srl), già individuata con il cod. 243 nel Piano regionale per la bonifica delle aree inquinate, ora non più compresa nell'anagrafe regionale di cui alla L.R. 42/2000;
 - pianificazione territoriale sovracomunale:
 - fa parte di un ambito di approfondimento per il quale la Regione Piemonte si è riservata la competenza di dettare una specifica disciplina con apposito piano territoriale; ciò ai sensi dell'art. 39, comma 4, lettera b) del Piano Territoriale Regionale;
- (per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Definitivo della Variante Strutturale al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 12/2005 di adozione e dalla documentazione tecnica ad essa allegata, finalizzati al perseguimento delle seguenti finalità:

- l'innovazione normativa del P.R.G.C., anche alla luce dei nuovi riferimenti legislativi;
- lo sviluppo residenziale, mediante l'individuazione di aree di nuovo impianto e il recupero del patrimonio edilizio esistente;
- la qualificazione dei valori ambientali;
- la valorizzazione del tessuto produttivo esistente;
- la razionalizzazione del sistema di mobilità e accessibilità locale;
- il potenziamento dell'offerta turistica;
- la salvaguardia del territorio e dell'ambiente, in particolare sotto il profilo idrogeologico;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Definitivo della Variante Strutturale in oggetto, adottata con la deliberazione testé citata e con i relativi allegati tecnici, propone i seguenti contenuti:

- Capacità Insediativa Residenziale: è stata calcolata attribuendo al Comune le caratteristiche tipiche dei comuni turistici, con capacità insediativa turistica superiore alla popolazione residente, e presenta un dato globale pari a 3.015 abitanti; registra un incremento pari al 31% della popolazione residente (950 residenti + 288 abitanti in aree residenziali di completamento CRI-CRII e di nuovo impianto CRIII e +11 in zona di trasformazione TR); la capacità insediativa ricettiva è pari a 1.766 abitanti stagionali (di cui 1.600 rilevati, +166 nuovi insediati in aree residenziali di nuovo impianto CRIII);
- Attività economiche: è prevista un'area produttiva di completamento BI (mq 2.255 di Superficie Utile Lorda); un'area di tipo misto commerciale - terziaria e artigianale DM (mq 16.778 di S.U.L.); la delimitazione delle zone di insediamento commerciale, con un addensamento storico rilevante A1; una zona produttiva speciale BS, di recupero ambientale della cava di calce dimessa della Ditta Palli Calce Srl;
- servizi pubblici: la dotazione complessiva degli standard ex art. 21 L.R. 56/77 è pari a mq 97.130 ed è stata calcolata con riferimento alle dotazioni esistenti (mq 72.386) e in progetto (mq 22.287) e prescindendo dalle caratteristiche di centro turistico attribuite per

- il calcolo della capacità insediativa residenziale;
- l'individuazione di insediamenti urbani con caratteri ambientali IUA, ai sensi dell'art. 24 L.R. 56/77, con la previsione di interventi finalizzati alla loro conservazione, tutela e valorizzazione;
 - la classificazione delle attività agricole, in rapporto al loro utilizzo, distinte in diverse articolazioni (zone agricole EE, di salvaguardia ambientale EE/sa, di recupero ambientale EE/c, a carattere silvo-pastorale EE/sp e da attrezzare per usi di interesse generale EE/vp);
 - le Prescrizioni generali, comprendono l'apparato normativo e di attuazione, aggiornato in relazione alle recenti innovazioni legislative: di carattere edilizio e regolamentare (L.R. 19/99), sui criteri per gli insediamenti commerciali (L.R. 28/99), sulla zonizzazione acustica (L.R. 52/2000), in merito all'applicazione dell'art. 20 della L.R. 40/1998 e rinviano correttamente alle prescrizioni in linea idrogeologica allegate;
 - la redazione della "Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'utilizzazione urbanistica" secondo le specifiche dettate dalla Circolare 7/LAP/96 e relativa Nota Tecnica Esplicativa, con l'adeguamento a quanto stabilito dal "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Po", adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po con deliberazione n. 18 del 26/04/2001 ed approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24/06/2001;

informati i Servizi e le Aree interessate;

visti i pareri dei seguenti Servizi:

- Grandi Infrastrutture Viabilità in data 05/07/2005;
- Difesa del Suolo in data 27/07/2005;

consultato il Servizio Programmazione Viabilità in data 01/09/2005;

dichiarato che per quanto attiene:

- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003, la Variante non presenta incompatibilità;
- i progetti sovracomunali approvati, non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

vista la Circolare dell'Assessorato all'Urbanistica della Regione Piemonte 23 maggio 2002 n. 5/PET, con la quale sono fornite indicazioni sulle procedure di formazione dei Piani regolatori a seguito dell'approvazione dei Piani Territoriali di Coordinamento delle Province;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. che, in merito al Progetto Preliminare di Variante Generale al P.R.G.C. (ai sensi del comma 4, art. 17 L.R. n. 56/77), adottato dal Comune di Meana di Susa con deliberazione C.C. n. 12 del 10/06/2005, non si rilevano incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 291-26243 del 1/08/2003, pubblicata sul B.U.R. in data 21/08/2003;
2. di dare atto che, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto Progetto Preliminare di variante generale al P.R.G.C. vengono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di Meana di Susa e alla Regione Piemonte la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to E. Sortino

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta

GIUNTA PROVINCIALE

DELIBERAZIONE N. 1192 – 380457/2005 DEL 20/09/2005

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE

La presente deliberazione, in copia conforme, é stata pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia per quindici giorni consecutivi dal senza opposizione.

E' stata trasmessa in elenco ai capigruppi consiliari in data

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA.....
decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, del D.Lgs 267/2000)

Torino,

Il Segretario Generale
Edoardo Sortino